

Nella seduta di ieri della Camera dei Deputati è stata svolta l'interpellanza urgente n. 2-00663, presentata al Presidente del Consiglio dei Ministri dal Presidente del gruppo parlamentare di Forza Italia-Il Popolo della Libertà, con la quale l'onorevole Renato Brunetta ha chiesto tra l'altro se risulti come gli organi costituzionali, pur nel rispetto della propria autonomia, abbiano rivisto le retribuzioni di rispettiva competenza.

Il Sottosegretario di Stato onorevole Legnini, ritenendo che il Governo non abbia competenza a rispondere sul punto specifico, si è limitato a rinviare alle comunicazioni, anche pubbliche, rese dai medesimi organi costituzionali. L'onorevole Brunetta, ricordando l'auspicio espresso dal Presidente del Consiglio che anche gli organi costituzionali provvedessero, sia pure nella propria autonomia, ad una revisione delle retribuzioni, ha chiesto al Governo di istituire un “luogo” nel quale far confluire, in nome della trasparenza, tutte le informazioni, comprese quelle relative ai comportamenti autonomamente assunti dagli organi costituzionali.

In proposito, per quanto concerne la Presidenza della Repubblica, si è già provveduto a rendere pubbliche le proprie decisioni in materia con il comunicato del 25 luglio scorso, consultabile anche sul sito del Quirinale. In tale comunicato, nel dare notizia del decreto emanato dal Capo dello Stato per ridurre ulteriormente i costi dell'amministrazione, si precisa che, tra le altre misure adottate, si è applicato il tetto di 240 mila euro annui previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 ai compensi dei Consiglieri del Presidente della Repubblica a contratto, nonché alle retribuzioni del personale, bloccandone con decorrenza immediata le progressioni economiche e prevedendo il riassorbimento dell'eventuale eccedenza (che riguarda peraltro solo 16 unità di personale) nel corso del triennio 2015–2017. Con il medesimo provvedimento si è altresì ulteriormente ridotta l'indennità di funzione del Segretario generale, equiparandola all'indennità di comando prevista per i Consiglieri del Presidente della Repubblica comandati da altre amministrazioni.

Roma, 9 settembre 2014